



I TEMI DELL'EVENTO ANDATO IN SCENA NELLA CAPITALE DAL 21 AL 23 MARZO

RomeCup 2012, quando la Robotica fa scuola

A cura di Raffaella Di Masi

Bersaglio centrato. Bilancio complessivo più che positivo e soddisfacente per "RomeCup 2012, l'eccellenza della Robotica a Roma", andata in scena a nella capitale dal 21 al 23 marzo. La manifestazione (che ha visto Edu-Tech ricoprire il ruolo di media partner), è stata promossa dalla Fondazione Mondo Digitale, con il supporto di STMicroelectronics e il contributo di Comau Robotics, Enea, Expomed, Expò del Mediterraneo e Nuzoo Robotics. Non solo: fa parte della E-skills Week, iniziativa promossa da DG Enterprise & Industry della Commissione Europea.

La formula consolidata dei tre eventi in uno - gare, area dimostrativa, convegno - si è confermata adeguata. Le novità sono stati i laboratori didattici per studenti di diverse età animati da 15 realtà di eccellenza, i workshop di aggiornamento per docenti con la presentazione del primo kit didattico per avvicinare i più piccoli alla robotica e il concorso di idee "FutuRobot-Idee per disegnare la robotica del futuro", a cura dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Più in dettaglio, nelle giornate del 21 e 22 marzo si sono svolte le competizioni tra le scuole italiane: erano 71 i team in gara, tra Trofeo Internazionale Città di Roma di Robotica e le selezioni nazionali Robocup Junior per i mondiali di



robotica. Il 23 marzo la manifestazione si è spostata in Campidoglio per le fasi finali delle competizioni, la cerimonia di premiazione e altri appuntamenti. E' stato possibile assistere al confronto tra i 53 firmatari dell'Accordo di Rete Nazionale sulla Robotica Educativa. Si è tenuto, sempre in questo quadro, il convegno "Futuro della bio-robotica", con esperti di rilievo internazionale, oltre al Derby "senior vs junior" degli umanoidi NAO, a cura del Dipartimento di Ingegneria Informatica automatica e gestionale "A. Ruberti" dell'Università "Sapienza" di Roma.

I NUMERI DELLA MANIFESTAZIONE

2.000: gli studenti che hanno partecipato ai laboratori.

45: gli studenti che hanno ricoperto il ruolo di hostess e steward per l'accoglienza. Frequentano tre istituti di istruzione superiore della capitale: J. Piaget, T. Confalonieri e S. Aleramo.

16: i laboratori didattici attivati per le diverse età, da 6 a 19 anni, e i vari indirizzi di istruzione.

250: i docenti coinvolti.

40: i prototipi robotici collocati nei 19 stand dell'area dimostrativa.

53: i firmatari dell'Accordo di Rete che hanno partecipato al dibattito.

20: le diverse categorie di soggetti che hanno aderito all'alleanza ibrida per la robotica educativa (università, aziende, scuole, associazioni, fondazioni, centri di ricerca).

3: i documenti di lavoro prodotti (Accordo di Rete, Visione e Roadmap, Libro Bianco).

71: i team in gara (studenti delle scuole).

10: le regioni di provenienza delle varie squadre: Abruzzo, Campania, Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto.

2: i manuali del primo kit didattico per la scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

70: gli anni di differenza tra il progettista più giovane e quello più anziano.